

Il fronte del Porto

Bollettino d'informazione per i lavoratori di Gioia Tauro

Stampato e distribuito dal Coordinamento Portuali Gioia Tauro aderente al SUL

89025 - Rosarno (RC), Via Nazionale, n° 470 - Tel/Fax 0966774594 - 3492339867

e-mail: portualigioiatauro@gmail.com - web: www.sulct.eu

UNO SCIOPERO GIUSTO E LEGITTIMO.

Preso atto che MCT non vuole aprire un confronto negoziale serio e teso effettivamente ad affrontare e risolvere le questioni che rendono pesante la condizione operaia dei lavoratori, particolarmente sul piano economico, avendo rifiutato anche la mediazione posta in essere dal Prefetto di Reggio, è stato confermato lo sciopero di 24 ore dalle 01,00 del 26 alle 01,00 del 27 gennaio 2008. L'assemblea dei lavoratori convocata alle ore 12,00 del 26 gennaio nel piazzale davanti l'entrata del porto, dovrà decidere come attuare il proseguimento della lotta.

Il coordinamento, respinge fermamente la posizione aziendale sulla illegittimità dello sciopero, dichiarando che esso viene attuato in violazione dell'accordo sottoscritto dalle parti il 18 maggio 2007 in Prefettura. Alla posizione della Mct, inoltre, si è aggiunta quella dei soliti "guastatori", che ha l'unico scopo di portare disorientamento tra gli operai.

Riteniamo pertanto giusto **ribadire le ragioni a sostegno della vertenza**. Dopo la sottoscrizione dell'accordo richiamato, abbiamo constatato la tenace volontà aziendale di non porre in essere con il coordinamento un **corretto rapporto di relazioni sindacali**, così come previsto e subordinato nella clausola posta dal coordinamento sull'accordo più volte richiamato. Vero è che negli incontri che la Rsa ha avuto con Mct, si è solo registrato che l'azienda non aveva volontà di risolvere le questioni sollevate (vertenza autunnale, ...). Non solo. Per ottenere qualche piccolo risultato (tipo il pagamento della retribuzione entro il mese), si è sempre dovuto minacciare di proclamare sciopero.

Con questo atteggiamento la Mct, non tenendo minimamente conto della protesta operaia dell'inverno passato che ha messo allo scoperto la pesante condizione dei lavoratori, ha ritenuto di assumere con il coordinamento un comportamento di inaccettabile ed inconcludente rapporto negoziale, così come impostato con le altre rappresentanze sindacali.

A questa situazione, si è aggiunta la pesante questione economica. È bene ricordare che di quanto previsto economicamente dal contratto integrativo (da un minimo di 1.900 circa ad un massimo di 4.000 euro circa quale premio di produzione annuale) nell'anno 2007, attesa l'impossibilità di rag-

giungere i parametri produttivi previsti, **solo una parte di lavoratori ha percepito un massimo di 200 euro** e perché, sotto la pressione sindacale, l'azienda ha ridotto sensibilmente i parametri produttivi del secondo trimestre. Questo fatto ha confermato - **come avevano contestato i lavoratori nelle assemblee che bocciarono la bozza di contratto integrativo a suo tempo** - che i livelli produttivi previsti non possono essere raggiunti e, quindi, vengono vanificati gli effetti economici contrattuali rimanendo, però, inalterati gli obblighi previsti per i lavoratori. E questo nonostante che l'azienda abbia aumentato la produttività di circa il 21%, tornando ad essere tra i primi operatori del mediterraneo.

Tenendo comunque conto degli impegni assunti con l'intesa del 18 maggio 2007, nonostante che la mancanza di **corrette relazioni sindacali** da parte di Mct rendessero **inadempiente l'azienda**, il coordinamento ha impostato la **"vertenza economica straordinaria"** concernente, **proprio per non violare gli accordi vigenti**, la richiesta di un **anticipo sui futuri miglioramenti economici**, per tentare di recuperare - in parte - la pesante perdita economica derivante dalla mancata erogazione del premio di produzione.

Queste sono state le valutazioni alla base della vertenza, sottoposte ed approvate dalle assemblee del 5 e 6 dicembre 2007.

Del resto, come abbiamo avuto modo di scrivere più volte, il **coordinamento è nato per tentare di migliorare la condizione dei portuali e non certamente per essere un sindacato per il quale hanno "aggiunto un posto a tavola"**. Questo è il nostro ruolo e questo riteniamo doveroso fare. Quindi lo sciopero non solo è **giusto** perché è l'unica arma che hanno i lavoratori per difendere i propri diritti e portare a casa uno stipendio dignitoso, ma è anche **legittimo** perché non è altro che una risposta all'arroganza e alle violazioni della azienda che, oltretutto, continua ad elargire **liberalità economiche e promozioni** a propria discrezione e senza alcuna regola. Dobbiamo far capire alla Mct, tramite il suo stesso linguaggio e **cioè quello della forza**, che i lavoratori sono stanchi di essere presi in giro e che pretendono il massimo rispetto per il loro lavoro.

Lavoratori, diamo una risposta ferma e decisa all'azienda ma anche a chi, come i **"guastatori"**, hanno un solo obiettivo: **quello di rompere un movimento che non ha altro interesse se non quello degli operai**.

Rosarno, 25 gennaio 2008

Il Coordinamento Portuali

